

I nuovi principi OIC 20 ed OIC 31

Carlo Amenta

OIC 20 – Titoli di debito

- i titoli di debito attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato (tasso fisso) o determinabile (tasso variabile) di liquidità senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'entità che li ha emessi;

OIC 20 – Le principali novità

- Riorganizzazione: solo titoli di debito. Partecipazioni in OIC 21;
- Reformulazione disciplina cambiamenti di destinazione;
- Specificazione componenti determinazione plus/minusvalenza;
- Definizione criteri di determinazione del costo degli strumenti finanziari immobilizzati;
- Reformulazione obblighi di informativa;
- Classificazione dei titoli e *management intent*;

Corso del titolo

- *tel quel* o corrente: prezzo effettivo al venditore (valore capitale + rateo di interessi maturati dall'ultimo giorno di godimento);
- secco: solo valore capitale;
- ex cedola (ex coupon): titolo quotato con cedola in corso di maturazione. Il venditore riscuote la cedola e quindi paga al compratore il rateo interessi (valore capitale – rateo interessi, dal giorno quotazione alla prossima scadenza);

Definizioni titoli

- Alla pari (prezzo emissione=valore nominale);
- Sotto la pari (prezzo emissione < valore nominale) → premio di sottoscrizione;
- Sopra la pari (prezzo emissione > valore nominale) → scarto di sottoscrizione;
- Zero coupon bond (nessun interesse periodico);
- Titoli strutturati: combinazione titolo ospite e derivato “incorporato”;

Classificazione

- Titoli immobilizzati: voce SP → *BIII3) Altri titoli*;
- Titoli non immobilizzati: voce SP → *CIII6) Altri titoli*;
- Ai fine della destinazione si considerano: caratteristiche dello strumento, volontà della direzione aziendale (*management intent*) ed effettiva capacità società di detenere i titoli per periodi prolungati di tempo;

Componenti economiche titoli immobilizzati

- voce C16b: interessi attivi, premi sottoscrizione, scarti sottoscrizione e negoziazione (segno "-"), interessi attivi impliciti zero coupon, premi;
- Utili e perdite da negoziazione antecedente alla naturale scadenza vanno nella voce relativa alla gestione ordinaria o straordinaria (principio OIC 29 – fonte estranea all'attività ordinaria);
- Svalutazioni e ripristini di valore: voci D19b) e D18b);

Compimenti economiche titoli non immobilizzati

- Interessi attivi: voce C16c);
- Utili e perdite da negoziazione: voce C16c) e C17);
- Svalutazioni e rivalutazioni: voci D19c) e D18c);

Rilevazione iniziale

- Titoli immobilizzati: costo di acquisto comprensivo oneri senza rateo interessi;
- Titoli non immobilizzati: prezzo pagato + costi accessori;

Valutazioni e rilevazioni successive

- Titoli immobilizzati: costo d'acquisto o valore di mercato se **durevolmente** inferiore;
- Titoli immobilizzati: valutazione per singolo titolo. Ammessi comunque metodi art. 2426 n. 10 (LIFO, FIFO, costo medio ponderato);
- Interessi e premi secondo il principio della competenza economica;

Perdita durevole di valore

- Ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente:
- Indicatori: ritardato o mancato pagamento quote capitale o interessi, ristrutturazione debito, valori di mercato inferiori a costo di acquisto che esprimono peggioramento del merito creditizio (analisi prezzi e cds), indicatori economico-patrimoniali emittente, default, procedure concorsuali;
- Possibile il ripristino di valore;

Valutazioni e rilevazioni successive

- Titoli non immobilizzati: minore tra costo d'acquisto e valore di mercato;
- Valore di mercato: problema andamento temporale → data fissa o media quotazioni; andamento nel periodo successivo alla chiusura; mancanza mercato di riferimento; prezzo di vendita successivo alla chiusura dell'esercizio;
- Svalutazioni e rivalutazioni per singolo titolo;

Cambiamento destinazione

- Circostanze presumibilmente rare: mutamento strategia aziendale per rinnovo organo amministrativo o cambio proprietà, mai per politiche di bilancio;
- Trasferimento da titoli immobilizzati a circolante: costo d'acquisto;
- Trasferimento da circolante ad immobilizzati: minore tra costo e valore di mercato;

Nota integrativa (art. 2427 e 2427-bis)

– titoli immobilizzati

- Criterio di valutazione, rettifiche di valore e valore di conversione se attività in valuta;
- Movimenti immobilizzazioni (no abbreviato);
- Composizione voce oneri e proventi straordinari se di entità apprezzabile (no abbreviato);
- Se valore iscrizione superiore a *fair value*: indicazione valore contabile e fair value e motivi mancata riduzione (no abbreviato);
- Nel caso di perdita durevole o ripristino indicare e motivare le ragioni;

Nota integrativa – titoli non immobilizzati

- Criterio di valutazione;
- Differenza tra valore di bilancio e valore in base ai costi correnti, se apprezzabile;
- Variazione nella consistenza delle voci;
- Indicazione del mercato di riferimento per il costo;

Oic 31 – fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto

- Fondi per rischi ed oneri: passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati;
- Fondi per rischi: natura determinata ed esistenza probabile --> valori stimati.
Incertezza legata al manifestarsi dell'evento;
- Fondi per oneri: natura determinata ed esistenza certa stimate nell'importo e nella data di manifestazione;

Novità

- Gli accantonamenti sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce il fondo (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria);
- Ampliamento disciplina requisiti iscrizione fondo;
- Eliminazione indicazione possibile attualizzazione fondo;
- Nuove disposizioni su: fondi per resi su prodotti, fondi recupero aziendale, utilizzo fondi e fondi eccedenti;
- Aggiornamento trattamento contabile tfr per novità legge 296/2006;

Potenzialità e grado di probabilità

- Potenzialità: situazioni caratterizzate da stato di incertezza relativo al verificarsi di eventi futuri che possono dare vita a perdita (passività potenziale) o ad utile (attività potenziale solitamente non rilevabile per rispetto del principio di prudenza);
- Eventi futuri: probabili, possibili, remoti;

Classificazione

- Voce B) dello stato patrimoniale: 1. Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili, 2. Per imposte, anche differite, 3. Altri;
- Accantonamenti gestione caratteristica ed accessoria: voci classe B conto economico;
- Accantonamenti gestione finanziaria: voci classe C conto economico;
- Accantonamenti gestione straordinaria: voci classe E conto economico;
- Nel bilancio in forma abbreviata (2435-bis) tutti sotto unica voce (solo voci lettera maiuscola e numeri romani);

Rilevazione iniziale

- Art. 2424-bis comma 3: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati, ammontare delle passività attendibilmente stimabile;
- Art. 2424-bis comma 4: tenere conto di rischi e perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura;

Un fondo **NON** può iscriversi per...

- Rettificare valori dell'attivo;
- Coprire rischi generici;
- Effettuare accantonamenti per perdite derivanti da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ma relativi a situazioni non in essere alla data del bilancio;
- Rilevare passività potenziali probabili ma il cui importo non e' stimabile in maniera attendibile;
- Rilevare passività potenziali remote;

Elementi processo di stima

- Specifiche conoscenze situazione di rischio;
- Utilizzo di statistiche;
- Pareri consulenti esterni;
- Elementi di conoscenza a corredo;
- Rispetto criteri di imparzialità, oggettività e verificabilità;

Valutazione e rilevazioni successive

- Oggetto di riesame ogni anno;
- Aggiornamento stime: le rettifiche non costituiscono correzione errori e sono di natura ordinaria;
- Al sostenimento dei costi relativi all'evento si procede all'utilizzo del fondo;
- I fondi eccedenti vanno ridotti;

Nota integrativa

- Criteri rilevazione;
- Variazioni;
- Composizione voce "altri fondi" se apprezzabile;
- Passività potenziali: situazione di incertezza, importo stimato o motivi impossibilità stima, ulteriori possibili effetti, pareri direzione o consulenti;
- Forma abbreviata: no composizione voce "altri fondi";

Fondo tfr imprese con meno di 50 dipendenti

- Rif. Art. 2120 c.c.;
- Nuova disciplina legge 296/2006 non applicabile --> dipendente può comunque aderire a previdenza complementare;
- TFR mantenuto in azienda e' trattato come in precedenza;
- Nuove regole per TFR di dipendenti che optano per previdenza complementare;

Classificazione, rilevazione e valutazioni successive

- Voce apposita sotto la lettera C);
- Deve corrispondere al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, alla data della chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati;
- Include anche eventuali somme erogate a titolo di prestito che sono iscritte tra gli "altri crediti" e di cui TFR costituisce garanzia;
- Sono detratte le anticipazioni parziali;
- In caso di polizze stipulate dalla società a fronte di TFR a suo carico il premio corrisposto è indicato tra i crediti immobilizzati;

Effetti riforma legge 296/2006

- Quote TFR maturate fino al 31/12/2006 restano in azienda e si applica disciplina contabile indicata;
- Quote TFR maturate dal 1/1/2007 devono essere trasferite a previdenza complementare o, se mantenute in azienda, trasferite al fondo tesoreria presso l'inps;
- Quote versate annualmente a fondi (INPS o prev compl) sono unico onere a carico impresa;
- Le quote maturande sono iscritte alla voce B9c) del conto economico come costo di competenza ed in contropartita vanno nella voce D13) SP come debito verso INPS o gestore relativo alla quota non ancora versata alla data di bilancio;